

## Carfallino in giro pel territorio Cortonese

Vaglia I

Da la Mensa de Scataprecciolo  
Lettori, lettrici torno a voi dopo un forzato silenzio, dopo aver girato paesi e città di Provincia per costruire i simboli della pace. Lontano dagli intimi petri della casa ho trovato tanto svago e tante avventure che hanno distratto le mie angustie partorite stanicamente dalla umana ingratitudine, ma sarò sempre tragono per forza di natura. L'animo mio s'inonda di emozioni al pensiero che si vuol fare una vera «Pro Cortona». Inviato i «di buona volontà» ad imitare, chiamandolo pure pagliaccio ed esaltato, Raimondo Bistacci che restitui a Cortona un monumento nazionale: il romitaggio di S. Nicolò con portico e facciata modellata a pietrame etrusco con le sue zoccoli e portò di buon mattino secchi di porro nero alle piante che aveva fatto porre a dimora nelle aliure di Santa Margherita. Non basta, quello stesso cittadino fece ancora crollare di notte tempo con padre Elio un indecente avanzo di gossa addossata alla chiesa monumentale di S. Francesco e che gli at-

tori, rimanendo feriti, versarono abbondante sangue. Questa è la vera pro Cortona con sacrificio personale, questo non è un vanto dello scrivente, ma ammonimento a quanti si dichiarassero benemeriti del Paese senza sostanza. Tuttavia spero, ancora voglio sperare, che un tantumla abitanti si trovino almeno dieci fervorosi e la città tornerà a fiorire come deliziosa primavera che dischiude i fiori nelle mistiche airole. Discese in campagna m'imbattai con la giovinetta Irma Giorgetti, una simpatica corista di S. Caterina, poi fui accolto festosamente dal sig. Alfredo Scarpaccini a Centoia dove stetti fino all'alba, quindi mi disperai giù per la valle di casa in casa sotto una rigida prima. Saputo che si celebrava un matrimonio vi andai e finii in casa di Mensa di Scataprecciolo. Il movimento era intenso: donne in camicia a rivoltare arrosti, canovai in faccende, massate ai tagliolini, ragazze allo rformato, vecchi a spazzare l'ala, e giù tutto un fermento di vita nuova. Un grido: scilli, occhilli e tonfi, battoni di schioppo, di mortaletti, getto di fiori e sessanta, gesti d'allegria e di commozione finché la sposa, giunta all'uscio di casa si arrestò coutermandola tutti gli invitati. La massaia, guara in camera, prese un grembiale e si affacciò alla log-

gia. Allora la sposa, come di rito, disse: «Mama, me ce volete? E lei di risposta: «Viene, viene non mia, tu sarò la peca de casa mia, se Dio ce da el perdo no, tu sarò el diavolo e io el demouto. Strombete pifiri. Suonete campane, me ecco la Catera che n'ha riempie le mane e giù un getto di confetti al popolo e un capitombolar di ragazzi per raccogliarli. Il pranzo fu autarchico, infinito, esagerato, poi baci invece del caffè, e con torni che debbo tacere. Venuta la sera fui pregato di rimanere e la Mensa portandomi in camera sua mi disse: quie ce dorme io col mi marito e la mi' citta «Sunta, de risto a 'sto telco ce durmirte voo, ma bademo d'ae giudizio sinonno agguanto el ciratolo e ve bordo ntol cudrone. Salutati gli sposi andammo in camera: Checco e la Mensa principiarono a spogliarsi, ma l'Assunta ne aveva riguardo, allora io mi ritirai dietro il paravento, si spogliarono loro, mi spogliai io e il lume si spense. Passò un'ora in silenzio poi la Mensa chiamò la figlia pregandola di accendere il lume e di leggerle la lettera d'altra figlia che si trova al servizio a Roma. E l'Assunta lesse: «Cara mama, un so potuta nte a chesa a lo spozialio perchè el padro-

ne a la gatta (gotta) a le gambe. Per Natè la padrona rompro el pianoforte e lo pidochiato a celo (pianoforte e pinochiste a calo) e a tavola se magnò la penna coi cialtroni. Preso dal ridere nou mi potei contenere e dissi: avrà voluto dire panna coi cialtroni! La Mensa mi scridò e mi disse: sinti Farfallino, vo penseto ai fatti tui e io ai mi e schiotteteve zitto. E la figliola riprienciò a leggere: la sorella de la signora è vitella (zitella) e el su fratello ier de la vetta a caccia (caccia) e amazzò un torlo (torlo). el fratello del cameriere s'è fatto laido (laico) La signurina magnò tutte le poste (paste). Un o altro, da ditte e beci a te e tutti, tu Milia. — Si ripenseto il lume e tornò il silenzio, ma dopo circa due ore la figliola chiamò la mamma e le disse: mama sto mèle, ho la trippa gonfia arò i canini — Avare magnò troppo? — No, mama alche la sinistra, el pollo lesso, l'ummedo, i gobbi fritti, i maccaroni, lo stampeto, una coccia de rooster e un piatto de dolce... e giù, rivomiti ogni cosa. La mamma si alzò in camicia, e le disse: su eccerizza la testa, mira all'ocillio, mira l'u cillio. Poi fu tutto silenzio fino all'alba

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. dell'Espresso

NO XXXVIII

1938 - 1938

Costo Copertina per la Italia...

**ABBONAMENTI**  
Anno completo L. 12-  
semestrale L. 6-  
trimestrale L. 4-  
bimestrale L. 3-  
mensuale L. 2-  
**RICORDARSI**  
Gli abbonati si rivolgono agli Uffici dell'Amministrazione dell'Espresso

# L'ETRURIA

Periodico q. della Città di Cortona

**AVVERTENZA**  
Le lettere e le cartoline non rimborsate al recapito, le manoscritte non si restituiscono, non sono pubblicate.  
**INSERZIONI**  
La seconda e terza pagina per ogni linea di copie 10 Lire, 1.00 dopo la prima del giornale e la quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 30 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT 30

## LA Spagna rossa in dissolvimento

La Spagna repubblicana di Negrin segna la sua fine per quanto abbia tenacemente resistito ed abbia liberata ancora la sua Capitale. I rifornimenti franco-sovietici ed anche americani non riescono a salvarla e l'esercito rosso, affranto, umiliato, battuto via verso il dissolvimento.

La caduta di Barcellona non è per i rossi la perdita soltanto di una grande città, la maggiore che essi avessero, ed il falco della loro resistenza, ed il centro direttivo della loro organizzazione, ed il massimo porto al quale affluivano per i loro soccorsi, le armi, i rifornimenti. E', si tutto questo; e questo già significa una catastrofe senza rimedio né recupero. Ma c'è enormemente di più. Ed il di più è il crollo d'una sistema politico e morale che significa decadimento e barbarie. E' la disfatta di una lega tenebrosa minaccianti i popoli europei, la civiltà moderna, il genere umano. Barcellona era finora l'eroe la roccaforte di tutto ciò che noi fascisti, noi italiani di Mussolini, combatteamo ed odiavamo con ogni impeto di rivolta. Era la metropoli del putridume socialcomunista che ammorba da anni la vita internazionale e mette a rischio continuo la pace del mondo, la convivenza fra i popoli. Era la Garastellum dei Blum, dei Thorez, dei Moscoviti: la Gehenna che nega ogni salvezza alle nazioni, ogni bene alle genti, ogni prospera ricostruzione d'Europa, ogni giustizia all'avvenire.

Oggi questa roccaforte antiumana s'è sfasciata sotto i colpi potenti d'una Rivoluzione rivendicatrice. E' giusta e degno che i popoli giovani, sani, forti, valorosi ne celebrino con fauci di gioia e manifestazioni esultanti l'ignominiosa rovina. Oh, non mancheranno di sicuro quelli che dalla Democrazia compiacenti accorrono per tentare di puntellare i ruderi in sfacelo, per evitare il peggio e salvare il salvabile. Ma saranno alla rosa dei conti sforzi vani, pena in pura perdita. Ormai, per dirla proprio con le parole calzanti di una scrittore caro alle socialdemocrazie: *In verità est un marchio, et rictus in Varrètea.*

L'Italia considera a buon diritto la vittoria che prenderà nella storia il nome di Barcellona come una sua fulgida e meritata vittoria. Hanno contribuito a conquistarla il valore dei nostri legionari, il sacrificio di tanti nostri prodi, il sangue e l'eroismo del fiore della nostra razza. Se aviatori italiani non avessero reso sicuro al Torcio e alle prime formazioni marocchine il passaggio dello stretto di Gibilterra durante la tragica estate del 1936, il generale Franco non avrebbe potuto trasferirsi dall'Africa nella penisola iberica con il peso decisivo delle sue forze; e se i legionari italiani non fossero accorsi nell'inverno 1936-37 a controbilanciare le brigate internazionali fornite ai rossi dal marxismo di tutto il mondo, probabilmente da due anni il trattamento senza speranza della nobilissima Spagna dei *Conquistadores*, dei santi e dei cavalieri sarebbe già avvenuto; e sarebbe ora un fatto compiuto la schiavitù di quel grande popolo, eroico e sventurato.

## Statistica religiosa e civile di Cortona

**Popolazione del Comune di Cortona, abitanti 31488.**  
Estensione del Comune di Cortona mq. 339,312  
Rete stradale km. 316 — Via statale asfaltata km. 11.  
Altitudini: città dal piazzale di S. Margherita m. 640, altitudine massima monte di s. Egidio m. 1056, minima S. Marco Villa m. 262 sul livello del mare.

**Rilevazioni statistiche**  
Nella certezza di far cosa gradita ai nostri lettori ci siamo rivolti al dirigente l'Ufficio di Anagrafe del Comune. Il Cesare Cerulli Diligenti, per avere alcuni dati statistici riferenti al movimento avvenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 1938 nella popolazione residente, integrati anche da altre notizie sullo sviluppo demografico di Cortona.

**Objetti di pregio privati**  
Ampia collezione di ventagli, orologi, miniature di vari secoli, dipinti e quadri antichi, armi e porcellane rare, Nobil dott. Luigi Panerai - S. Tommaso del Caracci ed altri dipinti famiglia march. Venuti di Cnua, Un dipinto del Berrettini e monetario March. dott. Alessandro Di Petralia, Un quadro del Berrettini Nobil Marianna Risteri-Maroni, tre dipinti di Saziz e un bozzetto di L. Signorilli Monaci (i t rensi, Lam padario etrusco in legno, Alcardo Antonini.

**Tesoro ecclesiastico**  
Tesoro della Cattedrale, paramenti, argentero, oro ecc. valore appross. 5 milioni di lire. Custode canonico Leonardo Gherardi - Valore della Pinacoteca Sig. giorrelliana al Gesù valore appross. 8 milioni di lire. Custode Capitolo della Cattedrale - Valore dei dipinti in S. Domenico 3 milioni di lire. Custode mons. Domenico Lovari - Valore dei dipinti in S. Nicolò 1 milione di lire. Custode dott. canonico Valentino Berni - Valore del Reliquiario della Santa Croce in S. Francesco 2 milioni di lire. Custode Municipale di Cortona, prezioso reliquiario Verguoci Custode Capitolo del Duomo.

**Salme di celebri personaggi**  
Frate Elio Coppi primo Ministro Generale dell'Ordine Francescano, Giusepe, Ambasciatore, Architetto e Luca Signorilli, maestro pittore sepolti in S. Francesco - S. Margherita penitente cantata da Dante in altare alla Basilica.

**Salme di santi e beati**  
Nel numero scorso omettemmo, fra Santi e Beati cortonesi il nome del beato Andrea dei Marchesi Venuti.

**Ruderi etruschi in città**  
Muraglione ciclopico di Bramasola (monumento nazionale) Avanzo di fortificazione a Porta Montanina, Arco e muraglia nel palazzo Grulli, Muraglia nella casa della Moderris Avanzi nelle case Antonini e Bistacci, Muraglione nell'orto dei PP. Conventuali, avanzi di muraglione fra via Maffei e la via sottostante fino al Teatro Gelsotti, soffitto presso la porta a bano in via Guelfa e lungo la mura urbana.

## Spagna rossa in dissolvimento

La Spagna repubblicana di Negrin segna la sua fine per quanto abbia tenacemente resistito ed abbia liberata ancora la sua Capitale. I rifornimenti franco-sovietici ed anche americani non riescono a salvarla e l'esercito rosso, affranto, umiliato, battuto via verso il dissolvimento.

La caduta di Barcellona non è per i rossi la perdita soltanto di una grande città, la maggiore che essi avessero, ed il falco della loro resistenza, ed il centro direttivo della loro organizzazione, ed il massimo porto al quale affluivano per i loro soccorsi, le armi, i rifornimenti. E', si tutto questo; e questo già significa una catastrofe senza rimedio né recupero. Ma c'è enormemente di più. Ed il di più è il crollo d'una sistema politico e morale che significa decadimento e barbarie. E' la disfatta di una lega tenebrosa minaccianti i popoli europei, la civiltà moderna, il genere umano. Barcellona era finora l'eroe la roccaforte di tutto ciò che noi fascisti, noi italiani di Mussolini, combatteamo ed odiavamo con ogni impeto di rivolta. Era la metropoli del putridume socialcomunista che ammorba da anni la vita internazionale e mette a rischio continuo la pace del mondo, la convivenza fra i popoli. Era la Garastellum dei Blum, dei Thorez, dei Moscoviti: la Gehenna che nega ogni salvezza alle nazioni, ogni bene alle genti, ogni prospera ricostruzione d'Europa, ogni giustizia all'avvenire.

Oggi questa roccaforte antiumana s'è sfasciata sotto i colpi potenti d'una Rivoluzione rivendicatrice. E' giusta e degno che i popoli giovani, sani, forti, valorosi ne celebrino con fauci di gioia e manifestazioni esultanti l'ignominiosa rovina. Oh, non mancheranno di sicuro quelli che dalla Democrazia compiacenti accorrono per tentare di puntellare i ruderi in sfacelo, per evitare il peggio e salvare il salvabile. Ma saranno alla rosa dei conti sforzi vani, pena in pura perdita. Ormai, per dirla proprio con le parole calzanti di una scrittore caro alle socialdemocrazie: *In verità est un marchio, et rictus in Varrètea.*

L'Italia considera a buon diritto la vittoria che prenderà nella storia il nome di Barcellona come una sua fulgida e meritata vittoria. Hanno contribuito a conquistarla il valore dei nostri legionari, il sacrificio di tanti nostri prodi, il sangue e l'eroismo del fiore della nostra razza. Se aviatori italiani non avessero reso sicuro al Torcio e alle prime formazioni marocchine il passaggio dello stretto di Gibilterra durante la tragica estate del 1936, il generale Franco non avrebbe potuto trasferirsi dall'Africa nella penisola iberica con il peso decisivo delle sue forze; e se i legionari italiani non fossero accorsi nell'inverno 1936-37 a controbilanciare le brigate internazionali fornite ai rossi dal marxismo di tutto il mondo, probabilmente da due anni il trattamento senza speranza della nobilissima Spagna dei *Conquistadores*, dei santi e dei cavalieri sarebbe già avvenuto; e sarebbe ora un fatto compiuto la schiavitù di quel grande popolo, eroico e sventurato.

## Statistica religiosa e civile di Cortona

**Popolazione del Comune di Cortona, abitanti 31488.**  
Estensione del Comune di Cortona mq. 339,312  
Rete stradale km. 316 — Via statale asfaltata km. 11.  
Altitudini: città dal piazzale di S. Margherita m. 640, altitudine massima monte di s. Egidio m. 1056, minima S. Marco Villa m. 262 sul livello del mare.

**Rilevazioni statistiche**  
Nella certezza di far cosa gradita ai nostri lettori ci siamo rivolti al dirigente l'Ufficio di Anagrafe del Comune. Il Cesare Cerulli Diligenti, per avere alcuni dati statistici riferenti al movimento avvenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 1938 nella popolazione residente, integrati anche da altre notizie sullo sviluppo demografico di Cortona.

**Objetti di pregio privati**  
Ampia collezione di ventagli, orologi, miniature di vari secoli, dipinti e quadri antichi, armi e porcellane rare, Nobil dott. Luigi Panerai - S. Tommaso del Caracci ed altri dipinti famiglia march. Venuti di Cnua, Un dipinto del Berrettini e monetario March. dott. Alessandro Di Petralia, Un quadro del Berrettini Nobil Marianna Risteri-Maroni, tre dipinti di Saziz e un bozzetto di L. Signorilli Monaci (i t rensi, Lam padario etrusco in legno, Alcardo Antonini.

**Tesoro ecclesiastico**  
Tesoro della Cattedrale, paramenti, argentero, oro ecc. valore appross. 5 milioni di lire. Custode canonico Leonardo Gherardi - Valore della Pinacoteca Sig. giorrelliana al Gesù valore appross. 8 milioni di lire. Custode Capitolo della Cattedrale - Valore dei dipinti in S. Domenico 3 milioni di lire. Custode mons. Domenico Lovari - Valore dei dipinti in S. Nicolò 1 milione di lire. Custode dott. canonico Valentino Berni - Valore del Reliquiario della Santa Croce in S. Francesco 2 milioni di lire. Custode Municipale di Cortona, prezioso reliquiario Verguoci Custode Capitolo del Duomo.

**Salme di celebri personaggi**  
Frate Elio Coppi primo Ministro Generale dell'Ordine Francescano, Giusepe, Ambasciatore, Architetto e Luca Signorilli, maestro pittore sepolti in S. Francesco - S. Margherita penitente cantata da Dante in altare alla Basilica.

**Salme di santi e beati**  
Nel numero scorso omettemmo, fra Santi e Beati cortonesi il nome del beato Andrea dei Marchesi Venuti.

**Ruderi etruschi in città**  
Muraglione ciclopico di Bramasola (monumento nazionale) Avanzo di fortificazione a Porta Montanina, Arco e muraglia nel palazzo Grulli, Muraglia nella casa della Moderris Avanzi nelle case Antonini e Bistacci, Muraglione nell'orto dei PP. Conventuali, avanzi di muraglione fra via Maffei e la via sottostante fino al Teatro Gelsotti, soffitto presso la porta a bano in via Guelfa e lungo la mura urbana.

**Mellin's**  
ECONOMIZZARE  
L'ALIMENTO  
Mellin's  
ECONOMIZZARE  
L'ALIMENTO  
Mellin's

**ERNET-BRANCA**  
L'AMICO DI OGNIUNO  
Non solo la Vostra carta deve essere sempre provvista della bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.  
K. FERNET-BRANCA DEVE L'OVUNQUE E SEMPRE

non comprate alla cieca l'alimento per il vostro bambino  
ma preferite l'Alimento Mellin col quale Voi siete certa di assicurare al vostro bambino una nutrizione perfetta e scientificamente dosata; Voi siete sicura di allevare sano, robusto e intelligente.  
**Alimento Mellin**  
prodotto nazionale  
Società Mellin d'Italia

Come nel 1914 anche nel 1934  
la **Bianchi**  
vi fornisce una originale e lussuosa BICICLETTA con GOMME PIRELLI  
per sole **350** LIRE  
Rivolgersi ai numerosi Concessionari sparsi in tutti i centri del Regno  
Società Anonima EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi N. 16 - MILANO



arrivati e viva dignitosamente nella propria patria dove l'aria è balsamica e la salute eccellente tanto da citare ben 11 vecchi che oscillano da 90 a 95 anni e una settantina che si avvicinano al 90. anno.

### Le bagnature di Pergo sarebbero infatte

Publicammo in numeri scorsi che a Pergo, in località «Il Bagno» esistevano sorgenti sulfuree e pozzi di bagnature romane e che le tracce dell'acqua erano disperse. Il proprietario del luogo sig. Giuseppe Galletti ci comunica:

Egregio Sig. Direttore dell'Espresso.

«Non è vero che le antiche bagnature siano disperse: esse sono intatte e sono 7 piloni in calcaturato e sotto fontanello che immolano acqua. Io ho riempito i piloni con lastre per usufruire il terreno ma riconosco il luogo con la torrenza. L'acqua è leggerissima e diverte, ottima per la stitichezza e con speciale effetto da circa mezz'ora dalla cura. E' inoltre utile per le malattie degli occhi. A proposito Mons. Amerigo Adreani voleva acquistare delle bagnature per rimetterlo in evidenza, ma non gli sendo il terreno perché aveva creato una servitù nel mio podere. Venite a vedere e avrete prova di quello che affermo».

Ci rivolgiamo all'ill.mo sig. Podestà affinché voglia fare esaminare le acque e se risultassero efficaci per l'umanità venga eretto in quel luogo un padiglione di cura per dar inizio ad un movimento di forestieri che potrebbero avvantaggiare le condizioni economiche del Comune e della popolazione.

E' certo che se in tempi trapassati vi furono costruiti 7 piloni e forse più, per puro divertimento non lo avranno fatto, e poi era al stolto andare a bagnarsi in un luogo lontano alla città. Per i bagni comuni vi erano in Cortona la piscina, una stupissima si scorge in via S. Antonio. L'abbandono dei bagni di Pergo non fa caso: molti cortonesi abbandonarono il tatto quindi i bagni sono un nulla. Ma oggi, cambiato il tempo della penosa apatia, vogliamo ad ogni costo la resurrezione della nostra amata Cortona.

## CORTONA e il suo avvenire.

Per richiesta dei lettori ripetiamo in parte il seguente articolo: La città, come ognuno può constatare, è decente ed onesta, ma se ci spostiamo un po' vediamo Via Benedetti dalla piazzetta Passerelli fino alla Croce del Travaglio che si piega. La pavimentazione è talmente onesta che in estate vi sono caduti un assai di una signorina.

Nella parte bassa della città, vi troviamo nelle strade avanti di addietro, case disperate e pericolanti, così in via S. Agostino e vicinanza. Anche la importante via Gualta è consunta e attende l'opera delle maestranze. In sostanza la viabilità della città bassa è piangente.

Saliamo su per via Borrettini e troviamo vicoli sterrati, strade in pendio che al sopraggiungere delle acque mandano terra e sassi nelle fogne ostruendo il passaggio alle acque stesse. In Poggio è tutto stierato, qui e là tutto abbandonato.

In non di un secolo sono state sfortunate un centinaio di case e nemmeno una è stata riedificata: vicino Radi ci da l'esempio. Sul luogo di quelle case popolari vi sono orti, tutti orti o ortiche, maricicoli sconnessi, cedenti, ovunque rovine.

Vi rimangono in piedi le tipiche case del Gualta e via Rinforna. Intorno sono rimaste indecenti e abbisognano di restauro, ma esternamente, liberate dalla calce, formano un rione pittoresco che attirano l'attenzione degli artisti. In esse nascono e vivono famosi artisti come il Turpino, Giovanni di Andrea Ceraiolo, musicanti, fiandieri, Rosalia di Taddeo, nota tessitrice, militi eroici ecc.

Che cosa vogliono a fare forestieri e stranieri a Cortona? Vengono forse ad osservare nuovi e grandiosi palazzi? No, essi vengono a vedere, come in Assisi, le tipiche casupole medievali, le casette dei padri nostri, perché i palazzi li vedono nelle grandi città dove non apra né storia, né poesia. Se si dovessero abbattere tutte le casupole, anguste, malsane, miserabili, si potrebbe dire: già via Sellari, già via Monetti, già vicoli Zaccagnini, Boccadoro ecc. e allora si farebbe il rione del Salvatore: orti e ortiche; Coal demolite le casupole e vuoti i palazzi dei signori, perché sono tutti fuorviati, la popolazione dovrebbe ammorire e vi rimarrebbero frati, monache e pensionati a godere il Parterre.

Bisogna invece restaurare le case vecchie e costruire nuove perché la popolazione è cresciuta ed è antichissima e poco morale che in una camera vi dormono 4 o cinque persone.

Dove si devono fabbricare case popolari.

Le case popolari devono essere costruite al solo, cioè a mezzogiorno. Il posto più adatto ed economico è proprio fra il nuovo monastero delle Salmatine e la chiesa dello Spirito Santo, sotto la strada comunale, in campo aperto, congiunte tutte da una seconda strada asfaltata e dotata di giardino. Ivi non tramonta mai il sole, ne esse giungere la nebbia. Creare un centinaio di case si penserà di avere la città da casupole insignificanti e malsane. I cittadini non sono così randagi che si possono mandare a dormire sotto gli elci di Carbonara. Il Duce che ama il popolo vuole che gli abitanti abbiano una casa decente al sole, all'aria pura: sarà quindi necessario prima costruire, poi distruggere il vecchio dove l'arte non esiste.

**Il mercato coperto**  
Ora è proprio il caso di dire, quando, ma quando si farà il mercato coperto, quando si comincerà di tenere un gruppo di donne col loro uteraggio sotto il geto e l'acqua in un piazzetta sotto a due passi vi è la grandiosa terrazza del palazzo Passerelli che fa affiorare dal guasto intonaco le sue arcate? Se si dovesse costruire ed impregnare una forte somma, trascurati, ma qui è il caso di dire: nell'interesse del pubblico e dell'estetica cittadina si dia la parola al martedì! Questa è la pro Cortona e non fuggerevi fosse.

**La necessità di una piazza per il mercato**  
Si è sempre discusso e progettato di formare una nuova ed ampia piazza per mercato del pallame, uova e merci suntuose e le difficoltà sono sempre affiorate (due ad

### Attualità

— Svincolo casazione commerciale. Delibera di ordinare la restituzione della casazione di L. 109 per commercio ambulante a Bietolini Guglielmo di Antonio.

— 8 settembre. Conservatorio. 13. Francesco di Sales, Margherita indennata. Delibera di elevare a L. 8745 l'assegno di lire 5509 fissato con la deliberazione 10 giugno 1932 con decorrenza dal 1929 e fino a che esisterà l'istituto.

— Società Anonima Gestioni Tributarie. Sistemazione pendenze nelle gestioni delle imposte di Consumo. Delibera di liquidare la gestione imposta di consumo 1936-37 della Società Anonima Gestioni Tributarie nel modo seguente: Gestione 1936 debito della Ditta appaltatrice da versarsi all'Amministrazione Comunale L. 10300,65, Gestione 1937 abbuono del minimo garantito non versato dalla Ditta appaltatrice L. 13.595,85.

— Gori Venturo, cantoniere comunale. IV quadriennio. Delibera di riconoscere al cantoniere comunale Gori Venturo il diritto del IV quadriennio.

— Licenziamento Personale avventizio Indennità. Delibera di liquidare il personale avventizio di n. 13 persone in L. 8,510.

— Spedalità varia. Ricomposizione e razionalizzazione debito per i seguenti ospedali: Ospedale di Firenze L. 4664,50, Ospedale Civile di Castiglione del Lago L. 29813, Spedali Riuniti di Genova, Spedali Riuniti di Torino L. 5418, Spedale della Misericordia di Grosseto L. 11465, Spedali Riuniti di Castiglione Fiorentino L. 10.000, Spedali Riuniti di Città di Castello L. 5400 Ospedale di S. Spirito di Verniniglia lire 4498,20, Ospedale V. Emanuele di Arezzo L. 10020. Le somme verranno pagate in varie annualità.

— Campanile del Duomo. Contributo nei lavori di restauro. Delibera di contribuire in L. 2000 nella spesa occorrente per i restauri del campanile del Duomo, spesa che si aggira a 40.000 lire.

— Grassi Lorenzo. Appalto. Liquidazione indennità. Delibera di liquidare all'appaltatore di Ragioneria Grassi Lorenzo la somma di L. 2090 stralcio delle indennità da esso richiesta nel periodo luglio 1932, giugno 1933.

1. ottobre. — Liquidazione suppellettili. Delibera di liquidare a favore dell'istitutrice Giannarini Faralli Santa giorni 15 di supplenza in L. 225. Delibera di liquidare al dott. Giuseppe Griacetti per 87 giorni di supplenza nella condotta del Capoluogo la somma di L. 2000 alla ragione di L. 23 giornaliera.

6 luglio. Acquedotto Urbano. Liquidazione. Delibera di liquidare a favore dell'istitutrice Giannarini Faralli Santa giorni 15 di supplenza in L. 225. Delibera di liquidare al dott. Giuseppe Griacetti per 87 giorni di supplenza nella condotta del Capoluogo la somma di L. 2000 alla ragione di L. 23 giornaliera.

10 agosto. Liquidazione di note. Delibera di liquidare col motto di L. 1.938 tutta il pagamento di L. 147,822,80 di note a vari fornitori.

19 agosto. Nomina a Medico Condottivo di Tavernini. Delibera di nominare a medico condotto di Tavernini la signorina Liberatore dott. Erolino con lo stipendio iniziale di L. 9000 e tutti gli altri oneri di

### Attualità

— Svincolo casazione commerciale. Delibera di ordinare la restituzione della casazione di L. 109 per commercio ambulante a Bietolini Guglielmo di Antonio.

— 8 settembre. Conservatorio. 13. Francesco di Sales, Margherita indennata. Delibera di elevare a L. 8745 l'assegno di lire 5509 fissato con la deliberazione 10 giugno 1932 con decorrenza dal 1929 e fino a che esisterà l'istituto.

— Società Anonima Gestioni Tributarie. Sistemazione pendenze nelle gestioni delle imposte di Consumo. Delibera di liquidare la gestione imposta di consumo 1936-37 della Società Anonima Gestioni Tributarie nel modo seguente: Gestione 1936 debito della Ditta appaltatrice da versarsi all'Amministrazione Comunale L. 10300,65, Gestione 1937 abbuono del minimo garantito non versato dalla Ditta appaltatrice L. 13.595,85.

— Gori Venturo, cantoniere comunale. IV quadriennio. Delibera di riconoscere al cantoniere comunale Gori Venturo il diritto del IV quadriennio.

— Licenziamento Personale avventizio Indennità. Delibera di liquidare il personale avventizio di n. 13 persone in L. 8,510.

— Spedalità varia. Ricomposizione e razionalizzazione debito per i seguenti ospedali: Ospedale di Firenze L. 4664,50, Ospedale Civile di Castiglione del Lago L. 29813, Spedali Riuniti di Genova, Spedali Riuniti di Torino L. 5418, Spedale della Misericordia di Grosseto L. 11465, Spedali Riuniti di Castiglione Fiorentino L. 10.000, Spedali Riuniti di Città di Castello L. 5400 Ospedale di S. Spirito di Verniniglia lire 4498,20, Ospedale V. Emanuele di Arezzo L. 10020. Le somme verranno pagate in varie annualità.

— Campanile del Duomo. Contributo nei lavori di restauro. Delibera di contribuire in L. 2000 nella spesa occorrente per i restauri del campanile del Duomo, spesa che si aggira a 40.000 lire.

— Grassi Lorenzo. Appalto. Liquidazione indennità. Delibera di liquidare all'appaltatore di Ragioneria Grassi Lorenzo la somma di L. 2090 stralcio delle indennità da esso richiesta nel periodo luglio 1932, giugno 1933.

1. ottobre. — Liquidazione suppellettili. Delibera di liquidare a favore dell'istitutrice Giannarini Faralli Santa giorni 15 di supplenza in L. 225. Delibera di liquidare al dott. Giuseppe Griacetti per 87 giorni di supplenza nella condotta del Capoluogo la somma di L. 2000 alla ragione di L. 23 giornaliera.

6 luglio. Acquedotto Urbano. Liquidazione. Delibera di liquidare a favore dell'istitutrice Giannarini Faralli Santa giorni 15 di supplenza in L. 225. Delibera di liquidare al dott. Giuseppe Griacetti per 87 giorni di supplenza nella condotta del Capoluogo la somma di L. 2000 alla ragione di L. 23 giornaliera.

10 agosto. Liquidazione di note. Delibera di liquidare col motto di L. 1.938 tutta il pagamento di L. 147,822,80 di note a vari fornitori.

19 agosto. Nomina a Medico Condottivo di Tavernini. Delibera di nominare a medico condotto di Tavernini la signorina Liberatore dott. Erolino con lo stipendio iniziale di L. 9000 e tutti gli altri oneri di

## CRONACA

### Un dipinto del Gigli tornato in patria dopo 7 anni

Il Canoc D. Ettore Tattaneli, piovano di S. Eusebio, nel suo estremo amore all'arte e alla sua chiesa ottenne dalla Soprintendenza dei Monumenti per la Toscana che uno stucchi e consunto dipinto del Gigli, appartenente a quella Piovania, fosse restaurato.

Dopo un lungo epistolario e varie visite del Piovano in Firenze, il dipinto fu restaurato mirabilmente e girati scorsi il Canoc stesso si recava in Firenze a prenderlo in consegna. Così dopo circa sette anni l'opera del Gigli rappresentante S. Sebastiano trafitto ed altri santi è potuta tornare nella chiesa di S. Eusebio dignitosamente e con sollecita arte restaurata. Ringraziamenti alla Soprintendenza e ringraziamenti allo zelante cas. co Tattaneli.

### Verso la fine degli importanti lavori al palazzo Cristofanelli

Fra breve saranno ultimati i lavori in corso nell'interno del monumentale palazzo «Cristofanelli» in via Gualta, proprietà e Sede della locale Banca Piovana. Nell'atrio di successa principale, oltre all'artistico cancello in ferro battuto, fa bella mostra la colonna centrale del portico (ora rimessa in luce) come pure si nota la grandiosità del ricco scalone in stile che si sta costruendo.

L'appalto dei lavori è affidato alla ditta Ghiozi Francesco, che eseguisce su progetto e disegni del Presidente della Banca: sig. Maudini N. H. Dott. Nicolo', il quale ha avuto cura di rispettare, anche nei dettagli, tutte le esigenze artistiche dell'opera alla quale si riferisce la costruzione del palazzo «Cristofanelli».

### Ripresa dai lavori edilizi al palazzo Casali

Con lunedì 30 gennaio sono stati ripresi i lavori al palazzo Casali tralasciati da circa 6 anni. Li eseguisce la Cooperativa di Lavoro e sono stati aggiudicati per 62 mila lire. Il grande salone del «Biceone» sembra una grande chiesa a travertino è già contornato da impalature e si inizia l'intonaco delle pareti con rena del Lago Trasimeno. Sarà inoltre rifatto in stile il grande balcone che guarda la campagna. In seguito sarà innalzata anche la torre e ricollocata la sua trionfante campana che oggi sta appiedata nel terrazzo dell'Ospedale. Il salone riceverà, dopo la esposizione signoriliana, la Galleria Tommasi coi suoi cinquecento quadri.

### L'Ospedale ha cambiato colore

Il nuovo Direttore degli Ospedali Riuniti prof. cav. uff. Giovanni Cocci fra i molti rinnovamenti ha fatto colorire in azzurro corallo, mobilia e letti che prima erano bianchi, questo per opposizione alle mucche.

### Collocamento a riposo

Sabbato in ritardo siamo venuti a conoscenza che anche il dott. Antonio Franceschini è stato collocato a riposo, per limiti di età, fino dal primo di agosto u. s. dopo 48 anni di incommensabile servizio esercitato con il massimo scrupolo e zelo presso il nostro Comune e che, siccome gli anni non gli pesano ancora troppo sulle spalle, è sempre disposto a prestare quel benemerito servizio in favore dei Cortonesi inseriti alla Casa Mutua di Malattie. Bravo e attivo Dottore: ad multos annos.

### Il nuovo Escano del Seminario

E' stato nominato Escano dell'importante Istituto del Seminario Vagottini in sostituzione del compianto Don Andrea Lombardi, il giovane sacerdote Don Giovanni Basanieri. L'istituto avrà così un valido aiuto nell'attivissimo ed intelligente sacerdote che vi apporrà tutte quelle econo-

mie che sono tanto necessarie in questi tempi. Rallegramenti.

### Un milione di abeti nel monte S. Egidio

Dopo la distruzione dell'Abetina al monte S. Egidio in tempo della grande Guerra i proprietari sig. Bottai face subito ricattare a dimora migliaia di pianticelle. La piantatura, avvenuta poi negli anni seguenti fa colcolare oggi un milione di abeti di ogni statura. In alcuni luoghi la resinosa e profumata foresta interna il viandante nella oscurità.

### La cascata di messer Taddeo ceraiolo ha preso fuoco

Verso la metà di gennaio una piccola casa in Poggio che attualmente serve di garage alla villa dell'avv. Tito Agnelli, già Salvini, preso fuoco distruggendo il piano e il tetto con quello che vi era dentro. Secondo le Cronache Conventuali in quel piccolo stabile vi abitò il famoso ceraiolo messer Taddeo di Andrea che fece la statua in cera di grandezza naturale al cardinale Silvio Passerini e che lo stesso Silvio fece presenziare l'artista a Papa Leone X mentre si recava con la sua Corte a visitare la chiesa di S. Margherita. Dicesi che il Papa nel vedere il popolano ben vestito abbia esclamato: «Taddeo pastella la cera e insaccocchia il miele».

### I predicatori della Quarzelma

Il Quarzelma viene tenuto quest'anno da tre sacerdoti locali: Don Giovanni Matarassi, Don Egidio Ballesi e Mons. Domenico Lovari.

### I restauri del campanile del Duomo sono terminati

Con la fine del mese di gennaio, e dopo quasi sei mesi di lavoro, sono terminati i restauri al monumentale campanile del Duomo eseguiti diligentemente sotto la guida dell'ing. Ialo Nibbi, appaltatore dei lavori. Oltre le catene di rinforzo è stata rifatta una buona parte della scala interna, riprese le muraglie e sopresse le impostature, fortificate le fondamenta e ristuccato in cemento tutto l'edificio. Sono state create due nuove stanze, una per gabinetto con sistemi moderni. E' stato posta una ringhiera di ferro sul tetto e fatti di protezione nelle aree della cupola. Alle campanas grasse si stanno mettendo le sfere per agevolare il suono.

### Furia di un quintale d'olio ad un membro della Consulta Com.

La notte dell'8 o. m. a Farneta, in un magazzino della tenuta del Capitolo della Cattedrale i ladri, dopo avere sfondato il tetto, rubavano al colano Rossoni della Consulta Municipale un quintale d'olio, ma nella furia lo sivo si rompa alla porta.

### Partecipazione nel giorno del matrimonio

Giorci scorsi nelle nostre campagne due sposi giovanissimi si appressarono a celebrare il matrimonio. Nel mattino tutto era pronto: sposo, invitati, macchine ecc, ma la sposa si sentì male e poco dopo dette alla luce un bimbo che poi morì. Sposo e invitati, tanto il pranzo era pronto, consumarono le appetitose vivande. Il matrimonio venne così aggiornato.

### Gran veglione mascherato

Martedì 21 febbraio, ultimo giorno di Carnevale il R. Teatro Signorcelli vi sarà il Gran Veglione mascherato con sorprese, addobbi, movimento di luci ecc.

### La popolazione della città ritorna in aumento

La città che attraverso i tempi e le vicende nel 1851 aveva 1850 cavalieri con 2000 pedoni, guardie diurne e notturne al servizio del Vicario Imperiale e Signore di Cortona con una popolazione di circa 60 mila anime, nel 1851 la popolazione era di circa 5222 anime. Nel 1833 la popolazione cittadina

era di 6000 persone. Al presente e cioè nel 1921 la popolazione aveva subito aumentato di 3354 anime, nel 1923 di 3117 anime, nel 1924 di 3335 anime. Come si vede in città sono aumentate in 3 anni 226 anime, famiglie scese più che mai dalla montagna.

### Il vescovo in aeroplano

Giorci scorsi il Vescovo di Cortona S. E. Francolini ha volato da Ostia a Cagliari e viceversa per circa 5 ore per preannunciare e partecipare a Cagliari ad una festa del PP. Salsicci.

### Celebrazioni del XVI Annuale della M. V. S. N.

Il 4 febbraio al R. Teatro Signorcelli si è celebrato il XVI Annuale della M. V. S. N. dinanzi alle Autorità ed a un folto pubblico. Nel palcoscenico era schierata in armi la 3.a Compagnia CC. NN., un Manipolo di Avanguardisti, un Manipolo di Battaglia Moschetti e una Centuria di Giovani Fascisti. All'appello dell'Oratore Avv. Oreste Ferraroli, Segretario Politico e degli Ufficiali della Milizia in palcoscenico, i reparti hanno presentato le armi.

Dopo il saluto al Duce e al suono della Marcia Reale e Giovinazza l'Oratore avv. Ferraroli ha pronunciato il discorso celebrativo di oltre un'ora. L'Oratore con forma gentile e solenne, con parole scaltore, con eloquenza di dire, ha tratteggiato la storia della Milizia italiana attraverso le varie epoche storiche fino alla glorificazione degli eroismi dell'attuale M. V. S. N. tanto in tempo di pace che in guerra. Dopo avere onorato le benemerite delle varie specialità della Milizia, l'Oratore ha esaltato il valore dei Legionari pronti a tutti i sacrifici. Dopo di che il pubblico ha applaudito entusiasticamente l'avv. Ferraroli ed ha seguito il canto degli inni della Patria. Sono stati poi dal Comandante della III Compagnia CC. NN. consegnate le Croci di Guerra e brevetto ai 5 valorosi legionari reduci dall'Africa: Bucci Giovanni, Marlieri Umberto, Bonatti Gino, Graziani Agostino, Fallani Ugo.

Con la Marcia Reale e Giovinazza e il saluto al Duce la celebrazione ha avuto termine.

### Elargizione

Il Comandante della G.L.I. comunica che nella riunione che ebbe luogo lunedì 30 gennaio presso il R. Conservatorio di S. Francesco di Sales, per festeggiare il Patrono dell'Istituto, tra gli intervenuti furono raccolte lire 150,45 che vennero versate a beneficio della Riformazione Scolastica.

### Il nuovo Segretario Amministrativo del Fascio di Cortona

Il Segretario Federale ha approvato giorci scorsi la nomina a Segretario Amministrativo dei Fasci di Combattimento di Cortona del camerata cap. cav. Attilio Bertocci in sostituzione del camerata Guerriero Bettini.

Mentre al sig. Battini mandiamo i ringraziamenti dai fascisti cortonesi per l'opera sua intelligente e zelante, data nel lungo periodo di tempo al Fascio cittadino, al cap. Bertocci diamo il benvenuto e formuliamo l'augurio di fecondo lavoro.

### Confessione

all'Istituto Naz. di Cultura Fascista. Sabato sera 31 gennaio nella Casa del Fascio a cura dell'Istituto Naz. di Cultura Fascista il Dott. Cesare Verani tenne una lezione sul tema «L'ebraismo in Italia e nel mondo».

L'Oratore fu attentamente ascoltato dal folto e scelto uditorio nel tempo della sua dotta conferenza e ricevò applausi e congratulazioni. Conferenza, sempre a cura della sottosezione dell'Istituto Naz. di Cultura Fascista la ha tenuta giorci scorsi nel Dipartimento del Torrione e del Poggio il prof.

### La morte di Guglielmo Arati

Guglielmo Arati, dopo lunga malattia, cessava di vivere all'Ospedale il concittadino Guglielmo Arati concitato popolarmente col nome di «Momo».

Fu da ragazzo fu prese come scritturale nello studio del compianto avv. Carlo Carloni che tenne sempre in casa come familiare. La famiglia Carloni per onorarne la memoria ha inviato L. 50 alla GIL.

### La morte del S. Pontefice Pio XI

Questa mattina alle ore 5 del 10 Febbraio, proprio alla vigilia del Decennale della Conciliazione S. S. il Papa Pio XI è morto. Fra poco i bronzi delle torri ecclesiastiche e civica suoneranno mesti rintocchi. Vivo è il dolore.

### Duce in terra Cortonese

Il 4 febbraio il Duce con un trimotore da bombardamento giunse all'Aeroporto di Castiglion del Lago in ispezione alla Scuola Uccia di quel paese. Visitata poi le Officine aeronautiche di Passignano ovunque acclamato entusiasticamente dalla folla. Il Duce essendo stato ricevuto nel Castello del Duca della Cornia, oggi palazzo Comunale di Castiglion del Lago, consegnò lire 10.000 per il restauro del Castello e lire 5000 per le famiglie più bisognose.

### POSTA APERTA

Marchese cav. Alessandro Bourbon di Petrella, Prof. Carlo Bongiovanni, Marchese Emanuela Venuti di Cuma, Prof. Vittorio Rupi, Nobile Alberto Maggi Dilegati, Nobile dott. Luigi Panarai, Avv. Celestino Mancini, Cap. Giovanni Turini, Spett. Circolo Bacciolati, Spett. Banca Popolare, Sig. Giuseppe Alari, Sig. Virgilio Neri, Sig. Raffaele Bristi, Signora Teresa Bellucci, Signor avv. Luigi Toti, Signora Annunziata Farina-Ricciotti, Sig. Michele Segarelli, Sig. Azelio Sandrelli, Canoc Leonardo Gherardi, Municipio di Cortona, Signora Della Sibaldi Maffei, Sig. a Letizia Facchini, Camm. prof. Pirro Bessi, Monte de' Paschi, Sig. Giuseppe Alari, Sig. Andrea Testini, Sig. Lorenzo Cardinali, Nobile Felice Fierli, Mons. prof. Luigi Sorbi, Ing. Iorio Nibbi, Conte avv. Rinaldo Baldelli-Boni, Avv. Iacopo Cappanelli, Nobile Rodolfo Fierli, Sig. Giuseppe Migliacini, Sig. Francesco Crivelli, M.tra Chiara Manesati, Rev. D. Gio